

DIROCCANOVA/Premiata a Pavia per la ricerca sulle “nanoparticelle biodegradabili”

Il “PhDay Iuss 2022” va ad Antonietta Greco

“La passione mi ha guidato in tutto il mio percorso consentendomi di interfacciarmi con diverse realtà scientifiche”. Di recente a Monaco di Baviera “ho avuto la possibilità di collaborare ad un progetto di sviluppo pratico per i vaccini anti-Covid”

Andrea Lauria

È la dottoressa Antonietta Greco la vincitrice dell'edizione 2022 del prestigioso Premio “PhDay dello Iuss di Pavia”. Il riconoscimento alla 27enne di Roccanova, diplomata all'I.T.C. “Carlo Levi” di Sant'Arcangelo, laureata nel 2016 in Biotecnologie all'Università del Salento di Lecce e poi trasferitasi a Pavia dove ha conseguito la magistrale con il massimo dei voti in “Biotecnologie mediche e farmaceutiche” con la tesi “CD44 Active Targeting for Cancer Therapy Implemented through Microfluidic Technique: in vitro evaluation”, le è stato attribuito a giugno scorso. In quell'Istituto Universitario di Studi Superiori del capoluogo Pavese dove la giovane dott.ssa, figlia di Giovanni e di Elvira Rizzo, amata di grande determinazione sta svolgendo il suo dottorato in scienze Biomolecolari e Biotecnologie come alunna del prestigioso “Collegio Ca' della Paglia” che ospita giovani ricercatori da tutto il mondo. Una istituzione che è una garanzia e che fa parte della storica “Fondazione Ghislieri” nata nel 1576 per “trasformare le ambizioni in realtà”, dove il motto è “conta solo il merito” e che tra i suoi alunni più celebri ha annoverato nel 1723 un certo Carlo Goldoni. Un'appartenenza che la d.ssa Greco ha tenuto a sottolineare con orgoglio anche a “la Piazza” quando all'indomani dell'attribuzione del premio per lo specifico progetto “sviluppo e caratterizzazione di sistemi intelligenti nell'ordine della scala nanometrica (1-1000 nm) in grado di veicolare molecole (proteine, acidi nucleici, eccetera) verso specifiche cellule o tessuti od organi” l'abbiamo raggiunta per congratularci con lei e ci ha detto che “è stato proprio lo IUSS a farmi conoscere da vicino la realtà del Collegio



Antonietta Greco premiata a Pavia

Ghislieri. Cà della Paglia era la migliore opportunità che mi potesse capitare per poter completare il percorso di eccellenza nel quale ero entrata a far parte. Personalmente, Cà della Paglia mi ha dato tanto: dalla possibilità di poter approfondire aspetti culturali ed etnici nuovi, alla formazione e soprattutto alla costruzione di ponti con gli Stati Uniti d'America. Entrare a far parte del programma di mentoring ISSNAF - Italian Scientists and Scholars in North America Foundation- mi ha permesso di interfacciarmi con luminari del campo dell'immunologia e di poter comprendere realtà e possibilità lavorative che non avevo mai considerato prima”. Più nello specifico? “Il mio progetto di dottorato - ci spiega - è incentrato sullo sviluppo e la caratterizzazione di sistemi intelligenti nell'ordine della scala nanometrica (1-1000 nm) in grado di veicolare molecole (proteine, acidi nucleici ecc.) verso specifiche cellule e tessuti / organi dell'organismo. Questi sistemi, noti anche come nanoparticelle, possono essere costituiti da diversi materiali, forme e contenuto e hanno permesso di dar vita a nuovi farmaci con maggiore efficacia e minori effetti collaterali. Negli ultimi anni la

nanotecnologia per la veicolazione di molecole è diventata di vitale importanza. Un risvolto pratico nella società sono i vaccini anti-SARS-coV-2 i quali hanno rivoluzionato le sorti del mondo. Io stessa ho avuto la possibilità di collaborare ad un progetto sullo sviluppo del vaccino anti-SARS-coV-2 durante un periodo all'estero nell'università LMU di Monaco di Baviera”. E con tutti questi impegni il suo rapporto con Roccanova? “Le nanotecnologie mi permettono di viaggiare, conoscere mondi e realtà lontane, di sviluppare uno spiccato senso di Europeismo e, soprattutto, di apprezzare la formazione italiana. Ma non dimentico le mie origini che mi porto dietro con i valori di tenacia e sacrificio che mi ha trasmesso la mia famiglia. I miei genitori, mia sorella e i miei nonni che hanno sempre creduto in me, nella mia passione e nelle mie idee supportandomi incondizionatamente in tutti i momenti della mia vita professionale e personale”. Il suo futuro? “Mi piacerebbe molto continuare a concludere la giovane d.ssa Greco- in questo ambito di ricerca, con nuove sfide e avventure per poter contribuire, seppur in piccola parte, al progresso del mondo”.